



Polimeri Europa

**AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE
INTEGRAZIONI ALLA DOMANDA DI
AUTORIZZAZIONE**

**PARTE A: INFORMAZIONI GENERALI
RICHIESTE DI INTEGRAZIONE N° 1-2-3-4-5-
6-7-8-9-10-11**

*POLIMERI EUROPA S.P.A.
STABILIMENTO DI MANTOVA*

INDICE

RICHIESTA INTEGRAZIONE N°1	3
TESTO DELLA RICHIESTA DI INTEGRAZIONE N°1	3
RISPOSTA ALLA RICHIESTA DI INTEGRAZIONE N°1	3
RICHIESTA INTEGRAZIONE N°2	6
TESTO DELLA RICHIESTA DI INTEGRAZIONE N°2	6
RISPOSTA ALLA RICHIESTA DI INTEGRAZIONE N°2	6
ALLEGATI DELLA RISPOSTA ALLA RICHIESTA DI INTEGRAZIONE N°2	6
ALLEGATI ALLA RICHIESTA DI INTEGRAZIONE N° 2.....	7
RICHIESTA INTEGRAZIONE N°3	8
TESTO DELLA RICHIESTA DI INTEGRAZIONE N°3	8
RISPOSTA ALLA RICHIESTA DI INTEGRAZIONE N°3	8
ALLEGATI DELLA RISPOSTA ALLA RICHIESTA DI INTEGRAZIONE N°3	11
ALLEGATI ALLA RICHIESTA DI INTEGRAZIONE 3	12
RICHIESTA INTEGRAZIONE N°4	13
TESTO DELLA RICHIESTA DI INTEGRAZIONE N°4	13
RISPOSTA ALLA RICHIESTA DI INTEGRAZIONE N°4	13
RICHIESTA INTEGRAZIONE N°5	14
TESTO DELLA RICHIESTA DI INTEGRAZIONE N°5	14
RISPOSTA ALLA RICHIESTA DI INTEGRAZIONE N°5	14
ALLEGATI DELLA RISPOSTA ALLA RICHIESTA DI INTEGRAZIONE N°5	16
ALLEGATI ALLA RICHIESTA DI INTEGRAZIONE N° 5.....	17
RICHIESTA INTEGRAZIONE N°6	18
TESTO DELLA RICHIESTA DI INTEGRAZIONE N°6	18
RISPOSTA ALLA RICHIESTA DI INTEGRAZIONE N°6	18
RICHIESTA INTEGRAZIONE N°7	19
TESTO DELLA RICHIESTA DI INTEGRAZIONE N°7	19
RISPOSTA ALLA RICHIESTA DI INTEGRAZIONE N°7	19
ALLEGATI DELLA RISPOSTA ALLA RICHIESTA DI INTEGRAZIONE N°7	20
ALLEGATI ALLA RICHIESTA DI INTEGRAZIONE N° 7.....	21
RICHIESTA INTEGRAZIONE N°8	22
TESTO DELLA RICHIESTA DI INTEGRAZIONE N°8	22
RISPOSTA ALLA RICHIESTA DI INTEGRAZIONE N°8	22
RICHIESTA INTEGRAZIONE N°9	23
TESTO DELLA RICHIESTA DI INTEGRAZIONE N°9	23
RISPOSTA ALLA RICHIESTA DI INTEGRAZIONE N°9	23
RICHIESTA INTEGRAZIONE N°10	24

TESTO DELLA RICHIESTA DI INTEGRAZIONE N°10	24
RISPOSTA ALLA RICHIESTA DI INTEGRAZIONE N°10	24
RICHIESTA INTEGRAZIONE N° 11	25
TESTO DELLA RICHIESTA DI INTEGRAZIONE N°11	25
RISPOSTA ALLA RICHIESTA DI INTEGRAZIONE N°11	25

RICHIESTA INTEGRAZIONE N° 1

Testo della Richiesta di Integrazione N°1

“Si indichi se la capacità di produzione per le diverse linee produttive dichiarata in A3, è stata od è oggetto di autorizzazione in altri procedimenti, indicando l’eventuale procedimento, e per ciascuna linea si precisi la produzione massima ad oggi autorizzata, fermo restando che per capacità di produzione deve intendersi quella ai sensi del D.Lgs.59/2005 e della Circolare del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio del 13 luglio 2004”.

Risposta alla Richiesta di Integrazione N°1

Al fine di chiarire le capacità produttive, dichiarate nella scheda A3, si è provveduto a realizzare la seguente tabella in cui sono riportati i valori di capacità produttiva della Scheda A.3 a confronto con quelli calcolati applicando la Circolare ministeriale del 13/07/2004.

I valori della scheda A.3, ripresi nella prima colonna, sono quelli riportati nel Rapporto di Sicurezza del 2005 e, nei casi di pertinenza, nelle schede di valutazione tecnica di accompagnamento alle Dichiarazioni di Non Aggravio legate a modifiche già autorizzate dal 2005 ad oggi, ma non ancora recepite nel Rapporto di Sicurezza, che verrà aggiornato nel 2010.

I valori della seconda colonna sono ricavati, in accordo con la Circolare ministeriale del 13/07/2004, ipotizzando gli impianti in marcia per 365 giorni all’anno.

Prodotto	Capacità di produzione in A.3 (t/a)	Capacità di produzione secondo la Circolare Ministeriale del 13/07/2004 (t/a)
Linea ST20		
Stirene	420.000	420.000
Linea ST40		
Stirene	190.000	190.000
Linea PR7		
Fenolo	310.000	310.000
Acetone	189.000	189.000
Alfa-Metilstirene	9.000	9.000
Acetofenone	4.000	4.000
Cumene Idroperossido	4.000	4.000
Linea PR5		
Alchil-fenoli	33.000	33.000

Linea PR11	248.000	270.000
Idrogenati del Fenolo	248.000	270.000
Linea ST12	85.000	83.950
Polistirene cristallo (GPPS)	42.000	41.975
Polistirene Espandibile (EPS)	43.000	41.975
Linea ST14	38.000	38.325
Polistirene espandibile (EPS)	38.000	38.325
Linea ST15	80.000	91.250
Polistirene antiurto (HIPS)	80.000	91.250
Linea ST16	24.000	25.915
Copolimero ABS	24.000	25.915
Linea ST17	65.000	69.350
copolimero SAN	20.000	54.750
Polistirene Cristallo (GPPS)	45.000	69.350
Linea ST18	46.000	49.275
Polistirene antiurto (HIPS)		49.275
Copolimero ABS		43.800
Linea N8ST8		
Soluzione stirene-gomma	130.000	130.000

In particolare si precisa:

- Reparto PR11: Il dato di capacità produttiva, riportato in Scheda A.3, tiene conto dei cicli produttivi degli impianti dello stabilimento che forniscono idrogeno (ST20 e ST40), utilizzato dal PR11 come materia prima, che non viene garantito per 365 all'anno. Supponendo una disponibilità di idrogeno per l'intero anno la sua capacità produttiva è pari a 270.000 t/a.
- Impianti della Fase 3: le capacità produttive, riportate nella scheda A3, tengono conto delle tecnologie applicate, delle caratteristiche del prodotto, della storicità e delle esigenze del mercato. Mentre, considerando la potenzialità massima per ogni prodotto, siano essi prodotti in parallelo, come per l'impianto ST12, o prodotti in alternativa come per gli impianti ST17 e ST18, i valori sono quelli riportati nella colonna accanto.

La capacità produttiva dei prodotti contenenti Acrilonitrile (SAN e ABS) è condizionata dall'approvvigionamento dell'acrilonitrile, tale limite fa sì che le quantità di SAN effettivamente prodotte siano inferiori rispetto a quanto ottenuto applicando la Circolare Ministeriale del 13/07/04.

Le capacità standard, riportate nell'All. B.18, sono state erroneamente riportate, in quanto sono riferimenti interni, elaborati da budget produttivi. Pertanto nell'aggiornamento dell'Allegato B.18 fornito insieme alle integrazioni, è stato eliminato per tutti gli impianti il valore di capacità standard.

RICHIESTA INTEGRAZIONE N°2

Testo della Richiesta di Integrazione N°2

“Si richiede di aggiornare lo stato attuale della concessione e qualora disponibile allegare copia dell’atto di concessione”.

Risposta alla Richiesta di Integrazione N°2

In aggiornamento a quanto già fornito in Allegato A.18 si riferisce che, con Decreto n° 4135 del 23/04/2007, la Regione Lombardia ha concesso la derivazione di acqua sotterranea mediante 16 pozzi, nella misura media di 721 litri/secondo e massima di 958 litri/secondo. La concessione è valida per la durata di 5 anni a far data del 23/04/2007 (scadenza 23/04/2012). Si allega l’atto di concessione unitamente al disciplinare di concessione (rep. n° 1694 del 3/4/2007) contenente gli obblighi e le condizioni ai quali è vincolato l’atto di concessione.

Allegati della Risposta alla Richiesta di Integrazione N°2

Atto di concessione derivazione sotterranea n° 4135 del 23/04/2007

Disciplinare di concessione rep. n° 1694 del 3/4/2007

ALLEGATI ALLA RICHIESTA DI INTEGRAZIONE N° 2

RICHIESTA INTEGRAZIONE N°3

Testo della Richiesta di Integrazione N°3

“Si chiede di attribuire ad ogni impianto (reparto) ed ad ogni emissione dall’impianto il relativo atto autorizzato vigente. Qualora il punto di emissione sia autorizzato “ope legis” si chiede di fornire la relativa domanda di autorizzazione come da art. 12 del DPR 203. Si chiede, pertanto, una tabella riassuntiva in cui ad ogni camino sia assegnato l’atto autorizzativo e le prescrizioni o limiti ad esso imposti”.

Risposta alla Richiesta di Integrazione N°3

Con riferimento alla richiesta di cui alla richiesta di integrazione 3 si precisa che nella scheda B.6 sono elencati i punti di emissione a fronte dei relativi impianti di pertinenza.

Nelle schede B.7.1 e B.7.2 sono elencate le emissioni con a fronte gli inquinanti autorizzati.

In allegato E.4.1 è disponibile il Piano Analitico Emissioni Puntuali in Atmosfera, nel quale, a fronte di ogni punto di emissione sono riportati l’impianto di pertinenza, gli inquinanti, i relativi limiti di emissione autorizzati e il corrispondente atto autorizzativo da cui questi ultimi discendono. Tutti i provvedimenti di autorizzazione specifici (Delibere di Giunta Regionale o Decreti Regionali) sono riportati in Allegato A.20. Laddove compare la dicitura D.Lgs 152/06 si intende che il camino è autorizzato “ope legis” ovvero mediante D.G.R.L. n° VI/41406 del 12/02/1999, riportata in Allegato A.20, e che quindi i limiti di emissione che si applicano sono quelli del DLgs 152/06 – Allegato I alla parte V, comunque riportati nel Piano Analitico. Per tali punti si fornisce la domanda di Autorizzazione ai sensi dell’art.13 com. 4 del DPR 203/88, Prot. 202 del 21/02/1997.

In tale documento sono riportati per ogni impianto, denominato secondo la dicitura allora in uso, tutte le emissioni presenti nel 1997. Per facilitare l’individuazione dei camini autorizzati “ope legis” si fornisce la seguente tabella dove per ogni emissione autorizzata è riportata la pagina e il numero dell’impianto.

Sigla	Linea	Apparecchio	Riferimento alla domanda di Autorizzazione, Prot. 202 del 21/02/1997
E	4	PR7	Serbatoio FB1440
E	5	PR7	Serbatoio FB421
E	6	PR7	Serbatoio FB440
E	10	PR7	Serbatoio FB1421
E	50	PR7	Serbatoio FA440
E	85	PR7	Serbatoio FB1521
E	102	PR7	FA1440
E	109	PR7	Infustaggio CHP
E	2001	PR7	Serbatoi stoccaggio , rampe di carico e ciclo dle vuoto sfiati PR7-11
E	367	SG30	serbatoi stoccaggio rifiuti liquidi D3/1-2-3-4-5 e D4
E	382	SAU	Colonna C10
E	409	SAU	Serbatoi stoccaggio Acido Cloridrico e AlCl ₃ in soluzione
E	441	SG12	silos D12001/A
E	442	SG12	silos D12001/B
E	443	SG12	silos D12001/C
E	444	SG12	silos D12001/D
E	447	SG12	air mixer P12010/A
E	448	SG12	air mixer P12010/B
E	449	SG12	air mixer P12010/C
E	450	SG12	air mixer P12010/D
E	451	SG12	air mixer P12010/E
E	454	SG12	insaccatrice Y12100
E	456	SG12	insaccatrici P12020
E	929	SG12	silos D9207/23
E	930	SG12	silos D9207/24
E	940	SG12	silos D9207/13
E	941	SG12	silos D9207/14
E	942	SG12	silos D9207/15

pagg.4-15, impianto n°1

pag.30, impianto n°25

pag.36, impianto n°31

pag.39, impianto n°34

pagg.42-44 impianto n°37

pagg.81-82 impianto n°55

Sigla	Linea	Apparecchio	Riferimento alla domanda di Autorizzazione, Prot. 202 del 21/02/1997
E	943	SG12	silos D9207/16
E	947	SG12	silos D9207/20
E	948	SG12	silos D9207/21
E	949	SG12	silos D9207/22
E	950	SG12	silos D100
E	998	SG12	
E	492	N8ST8	ciclone D804/1A
E	493	N8ST8	ciclone D804/1B
E	494	N8ST8	ciclone D804/2A
E	612	ST12	granulatore D5012B
E	619	ST12	silos D5009A
E	620	ST12	silos D5009B
E	621	ST12	silos D5009C
E	622	ST12	silos D5009D
E	623	ST12	silos D5009E
E	624	ST12	silos D5009F
E	625	ST12	silos D5009G
E	626	ST12	silos D5009H
E	628	ST12	tramoggia di carico dello Zinco stearato
E	2005	ST15	sili D801, D802, D803, D804
E	611	ST16	silos D808
E	610	ST18	silos D807
E	571	ST14	ventilatore P150
E	572	ST14	ventilatore PF158
E	573	ST14	ventilatore P157 (D155)
E	574	ST14	guardie idrauliche D116-D117
E	575	ST14	ventilatore P110
E	578	ST14	essicatori a letto fluido
E	579	ST14	trasporto pneumatico P516-BIS

pagg.82-87 impianto n°55

pagg.47-48 impianto n°41

pagg.62-63 impianto n°47

pag.65 impianto n°48

pag.65 impianto n°48

pag.65 impianto n°48

pagg.58-59, impianto n°46

Sigla	Linea	Apparecchio	Riferimento alla domanda di Autorizzazione, Prot. 202 del 21/02/1997
E	586	ST14	cappe aspiranti sez. confezionamento
E	588	ST14	captazione polveri da cabina pesatura coatings
E	1020	ST14	dissolutore D401
E	661	ST20	stoccaggio di AlCl ₃
E	663	ST20	sfiati sez. alchilazione
E	2009	ST40	sfiati di processo ST20 ed ST40
E	2011	ST40	sfiati sez. alchilazione
E	2007	LOGI	serbatoi e apparecchi carico Acetone

Per la emissione E2017, realizzata successivamente, si fornisce la Comunicazione alla Regione Lombardia, Prot. N° 347 del 9/04/2002.

Per le emissioni E2003, E2004 e E1696, realizzate successivamente, si fornisce la Comunicazione alla Regione Lombardia, Prot. N° 991 del 23/12/1999.

I camini E1002, E354 e E565 sono cessati.

Allegati della Risposta alla Richiesta di Integrazione N°3

Domanda Autorizzazione Prot n° 202 del 21-02-1997

Comunicazione alla Regione Lombardia Prot. N° 347 del 9/04/2002

Comunicazione alla Regione Lombardia Prot. N° 991 del 23/12/1999

ALLEGATI ALLA RICHIESTA DI INTEGRAZIONE 3

RICHIESTA INTEGRAZIONE N°4

Testo della Richiesta di Integrazione N°4

“Nell'allegato A20_02 (deliberazione numero 51872 della regione Lombardia del 21 febbraio 1990) è indicato che la capacità di produzione dell'impianto ST18 è di 40.000 t/a. Nella scheda A.3 è indicato che la capacità produttiva dell'impianto è di 46.000 t/a. Si chiede di chiarire da cosa sia derivata l'ulteriore differenza di capacità. Si dichiara se sono state realizzate ulteriori modifiche all'impianto ST18, che ne hanno aumentato la potenzialità fino a 46.000 t/a, o se l'incremento sia dovuto ad ottimizzazioni nelle operazioni di sintesi. Infine si chiede di specificare cosa s'intenda per capacità standard riportata in allegato B18, per l'impianto ST18, riconosciuto che è ancora più alta della capacità produttiva, pari a 47580 t/a”.

Risposta alla Richiesta di Integrazione N°4

Come indicato nella scheda A3 l'impianto ST18 può produrre alternativamente polimero HIPS e polimero ABS.

Il valore di 40.000 tonnellate/anno, indicato nella DGR 51872 del 21/02/1990, si riferisce alla capacità effettiva media dell'impianto ST18 al momento della sua realizzazione.

Successivamente l'impianto è stato ottimizzato da un punto di vista gestionale, pur senza modifiche d'impianto e ciò ha portato ad un incremento della capacità produttiva al valore di 46.000 tonnellate/anno, riportato nella scheda A3, coerentemente con quanto comunicato agli Enti competenti in materia di rischio di incidente rilevante (Dichiarazione di non aggravio del 5/04/2004, prot. DIR n° 84/04).

L'incremento di capacità produttiva non ha comportato un aumento nelle emissioni, che si mantengono in termini di portata e di concentrazione al di sotto di quelle già autorizzate.

Per la determinazione di tali valori era stata, pertanto, utilizzata una diversa definizione rispetto alla Circolare Ministeriale del 13/07/2004. Applicando quest'ultima definizione, la capacità dell'impianto ST18 risulta essere pari a 49.275 t/anno.

La capacità standard, riportata nell'All. B.18, è stata erroneamente riportata, in quanto è un riferimento interno, elaborato da budget produttivi. Pertanto nell'aggiornamento dell'All. B.18 fornito insieme alle integrazioni, è stato eliminato il valore di capacità standard.

RICHIESTA INTEGRAZIONE N°5

Testo della Richiesta di Integrazione N°5

“Nell'allegato A20_10 (decreto della Regione Lombardia n°9909 del 10/06/2004) viene indicato che la caldaia B.6 (di proprietà Enipower), in cui confluiscono in condizione di indisponibilità del forno B401 (forno del reparto ST40) gli sfiati dell'impianto n°46-ST14, fermerà nel 2005. Si chiede di specificare se tale caldaia è effettivamente ferma ed a quale altro impianto (in riserva) sono stati inviati gli sfiati medesimi, anche in relazione al fatto che in allegato B18 pag.51 viene dichiarato che “dall'aria dei trasporti pneumatici, dei letti fluidi di trattamento termico unita all'azoto proveniente dai silos di stoccaggio e dai miscelatori “Simbianca”, entrambe contenenti pentano, convogliata ai forni St 40, o in alternativa, alla caldaia B6 dall'aria dell'essiccatore, dispersa in atmosfera dopo il trattamento in un ciclone”. Si chiede di specificare, altresì, il significato di impianto n°46-ST14 (così come la sigla n° 53-DIS/L) sigla che compare nell'autorizzazione richiamata ma che non compare in nessuna descrizione impiantistica della modulistica fornita. Infine, nella predetta autorizzazione vengono richiamati due camini E2018 ed E2019 che risultano, nelle sigle riportate in scheda B6, tra i camini dichiarati non realizzati. Si chiede di fornire la comunicazione con cui si dichiara di non volere realizzare i due camini suddetti”.

Risposta alla Richiesta di Integrazione N°5

L'assetto degli effluenti gassosi dell'impianto ST14, riportato in Allegato B.18, è stato descritto erroneamente. Si è provveduto pertanto ad aggiornare l'All. B.18, riportando l'assetto attuale, coerentemente con quanto comunicato alla Regione Lombardia, prot. DIR 286/2005 del 1/8/2005.

Si riporta di seguito la descrizione degli effluenti gassosi:

Gli effluenti gassosi sono costituiti da:

- *Sfiati di emergenza, inviati alla torcia di stabilimento;*
- *Gli sfiati di reazione, scaricati dal dissolvente D401 e convogliati al termossidatore U6. Durante le ispezioni interne dell'apparecchiatura, questi sfiati vengono inviati alla guardia idraulica che genera occasionalmente l'emissione E1020;*
- *Le emissioni in condizioni normali, inviate all'impianto ST40 per la termodistruzione presso il forno B401. In alternativa, con produzione di polistirolo che non necessita di post-trattamento, gli sfiati sono inviati al termossidatore U6, asservito agli impianti di polimerizzazione.*

Per ottimizzare la funzionalità del termossidatore U6, è stato installato un gasometro che ha lo scopo di regolare le portate degli effluenti gassosi da trattare e mantenere costanti le caratteristiche della relativa emissione.

Con riferimento alle sigle del tipo “n°46-ST14” e “n° 53-DIS/L” esse costituiscono l'identificazione degli impianti utilizzata nell'istanza di autorizzazione definitiva all'esercizio degli impianti, ai sensi dell'art. 13 –

comma 4 del DPR 203/88, inviata alla Regione Lombardia con lettera prot. DIR n° 202 del 21/02/1997.

Per maggior chiarezza si descrive l'evoluzione storica del trattamento di tali sfiati chiarendo la situazione relativa ai camini E2018 ed E2019 e allegando la comunicazione richiesta.

Come autorizzato dalla Regione Lombardia mediante la Deliberazione n° VI/17229 del 01/08/1996 (riportata in allegato A.20), alcuni sfiati contenenti pentano provenienti dall'impianto ST14 venivano inviati a termodistruzione normalmente presso il forno B401 dell'impianto ST40 e, solo in caso di indisponibilità di quest'ultimo, presso la caldaia B6.

Gli episodi in cui è necessario un trattamento alternativo al forno B401 dell'ST40 sono le fermate di tale impianto programmate con cadenza triennale (anni 2001-2004-2007).

In previsione della cessione ad EniPower della caldaia B6, ed alla conseguente impossibilità di garantire la continuità del trattamento di tali sfiati anche in occasione delle fermate programmate triennali del forno B401, con lettera prot. DIR n° 66 del 16/03/2004 era stata chiesta autorizzazione per un impianto a carboni attivi, che avrebbe assunto la sigla E2018. Nelle more della sua realizzazione si sarebbe utilizzato provvisoriamente un sistema ad ossidazione catalitica, che avrebbe assunto la sigla E2019. A fronte di tale richiesta la Regione Lombardia, con il provvedimento n° 9909 del 10/06/2004, aveva autorizzato la realizzazione di tali impianti. Si fornisce in allegato la richiesta citata. Il provvedimento n° 9909 del 10/06/2004 è invece già presente nell'All. A.20.

In occasione della fermata programmata dell'impianto ST40 del 2004, per il trattamento degli sfiati dell'ST14 è stato utilizzato un impianto di ossidazione catalitica preso a nolo allo scopo. Si allegano i rapporti analitici dei controlli eseguiti in tale circostanza sull'emissione E2019.

Successivamente, al fine di assicurare un trattamento più efficace (sempre quale alternativa al forno B401 ed in previsione della fermata di quest'ultimo in programma per il 2007) è stato realizzato il convogliamento degli sfiati all'ossidatore termico U6. Tale impianto, corrispondente all'emissione E2000, autorizzata "ope legis" con Deliberazione Regionale n° VI/41406 del 12/02/1999 (riportata in allegato A.20), era già a servizio degli impianti di polimerizzazione. Il convogliamento è stato realizzato a fronte di Comunicazione di variazione non significativa alla Regione Lombardia, prot. DIR 286/2005 del 1/8/2005. Nella stessa comunicazione si attesta la rinuncia alla realizzazione dell'impianto a carboni attivi (emissione E2018). Come richiesto, si allega la comunicazione citata.

In definitiva gli sfiati in oggetto sono stati inviati al forno B401 dell'ST40 e:

- alla caldaia B6 in occasione delle fermate di questo fino al 2001;
- all'ossidatore catalitico noleggiato (E2019) in occasione della fermata del 2004;
- all'ossidatore U6 a partire dalla fermata del 2007;

Si ribadisce che la caldaia B6 è un impianto attualmente gestito dalla Società EniPower Mantova.

Allegati della Risposta alla Richiesta di Integrazione N°5

Comunicazione Miglioramento Sistema di trattamento sfiati ST14 alla Regione Lombardia, prot. DIR n° 286/2005 del 1/8/2005.

Richiesta di autorizzazione per la realizzazione dell'impianto a carboni attivi in ST14, prot. DIR n° 66 del 16/03/2004

Analisi Emissione E2019

ALLEGATI ALLA RICHIESTA DI INTEGRAZIONE N° 5

RICHIESTA INTEGRAZIONE N°6

Testo della Richiesta di Integrazione N°6

“Nell'allegato A20_14 (prot.T12006.0028729 della Regione Lombardia del 4 ottobre 2006) vengono indicate al punto 3 una serie di modifiche (ritenute dalla Regione Lombardia non sostanziali) al reparto ST12. Nella descrizione del reparto ST12 dell'Allegato B18 tali modifiche non sono riportate, in particolare la conversione di una linea alla produzione di polistirene espandibile. Si chiede di spiegare qual è l'assetto impiantistico nel reparto ST12”.

Risposta alla Richiesta di Integrazione N°6

L'allegato B.18 è stato aggiornato ed è fornito insieme alle integrazioni.

In particolare, la descrizione dell'impianto ST12 è stata aggiornata considerando la conversione di una linea alla produzione di polistirene espandibile, coerentemente con l'assetto attuale e con quanto riportato nella lettera della Regione Lombardia prot. T1.2006.0028729 del 4/10/2006.

RICHIESTA INTEGRAZIONE N°7

Testo della Richiesta di Integrazione N°7

“Nell'allegato A20_15 (prot.T12006.0035839 della Regione Lombardia del 12 dicembre 2006) sono citati due documenti tecnici in cui vengono descritte le modifiche non sostanziali (come ritenute dalla Regione Lombardia) riguardanti il sistema di stoccaggio polistirolo e le emissioni da ST17. Si chiede di fornire informazioni sull'esito delle modifiche proposte ed i due allegati mancanti.”.

Risposta alla Richiesta di Integrazione N°7

Le modifiche non sostanziali di cui alla lettera della Regione Lombardia prot. T1.2006.0035839, in allegato A.20, sono state comunicate con le lettere prot. DIR 515 del 24/10/2006 e prot. DIR 537 del 13/11/2006, riportate in allegato.

La prima interessa le emissioni E447, E448, E449 ed E450 della linea “SG12 – Movimentazione e stoccaggio di solidi”, non modificandole in modo sostanziale. Le caratteristiche riportate nella scheda B.7.1 (“storico 2005”) sono riferite all'assetto delle emissioni prima della modifica. Con nota è indicato il fatto che le emissioni saranno interessate dalla modifica comunicata alla Regione Lombardia. Le caratteristiche riportate invece nella scheda B.7.2 (“alla capacità produttiva”) sono riferite all'assetto modificato come da comunicazione prot. DIR 515 del 24/10/2006.

Allo stato attuale il piano lavori prevede il termine degli interventi ed il successivo riavviamento dell'impianto per la fine di dicembre 2009.

La seconda interessa le emissioni E563, E1063, E1064 ed E2021 della linea “ST17 - produzione di polistirene cristallo (GPPS) e copolimero SAN”, non modificandole in modo sostanziale. Le caratteristiche riportate nella scheda B.7.1 (“storico 2005”) sono riferite all'assetto delle emissioni prima della modifica. Con nota è indicato il fatto che le emissioni saranno interessate dalla modifica comunicata alla Regione Lombardia. Le caratteristiche riportate invece nella scheda B.7.2 (“alla capacità produttiva”) sono riferite all'assetto modificato come da comunicazione prot. DIR 537 del 13/11/2006.

Allo stato attuale il piano lavori prevede il termine degli interventi ed il successivo riavviamento dell'impianto per dicembre 2009. Si precisa che, con tale iniziativa, tutte le correnti precedentemente inviate alla E1061, come autorizzato con DGRL n° 46044 del 23/12/1993 verranno convogliate all'emissione E2021, di seguito si riporta stralcio della descrizione dell'emissione E1061:

Il prodotto granulato viene raffreddato in un bagno di acqua. Viene poi essiccato in un essiccatore rotante. Le polveri che si generano sono abbattute prima dell'emissione nel ciclone D 3603.

A questo ciclone sono collegate le aspirazioni dai sistemi di aggiunta degli additivi solidi (alcoli e cere) al granulo.

E1061
portata 4000 Nmc/h
polveri 20 mg/Nmc
altezza 17 m, diametro 0,5 m.

In aggiunta a queste componenti verrà inviata alla E2021 l'aspirazione dalla sala finitura, localizzata in corrispondenza del sistema di caricamento dell'additivo Zinco Stearato, come descritto nella Lettera prot. DIR 537 del 13/11/2006.

Si osserva che, per mero errore materiale, nella scheda B.7.2 in corrispondenza della emissione E1063, è stata riportata la concentrazione di 20 mg/Nm³ anziché 10 mg/Nm³.

Allegati della Risposta alla Richiesta di Integrazione N°7

Lettera prot. DIR 515 del 24/10/2006

Lettera prot. DIR 537 del 13/11/2006

ALLEGATI ALLA RICHIESTA DI INTEGRAZIONE N° 7

RICHIESTA INTEGRAZIONE N°8**Testo della Richiesta di Integrazione N°8**

“Nell'allegato A20_17 (deliberazione numero 24486 della Regione Lombardia del 31 gennaio 1997) è indicato che la capacità di produzione dell'impianto ST20 è di 350.000 t/a. Nella scheda A3 è indicato che la capacità produttiva dell'impianto è di 420.000 t/a. Si chiede di chiarire da cosa sia derivata l'ulteriore differenza di capacità. Si dichiara se sono realizzate ulteriori modifiche dell'impianto ST20, che ne hanno aumentato la potenzialità fino a 420.000 t/a, o se l'incremento sia dovuto ad ottimizzazioni nelle operazioni di sintesi. Infine si chiede di specificare cosa s'intenda per capacità standard riportata in allegato B18 per l'impianto ST20”.

Risposta alla Richiesta di Integrazione N°8

Il valore di 350.000 t/a, indicato nella DGR 24486 del 31/01/1997, si riferisce alla capacità dell'impianto ST20 in seguito alla modifica di cui si chiedeva l'autorizzazione ed è stata calcolata utilizzando una diversa definizione dell'attuale definizione di capacità di produzione (Circolare Ministeriale del 13/07/2004).

Successivamente un'ottimizzazione gestionale, senza modifiche d'impianto, ed avanzamenti tecnologici dei catalizzatori utilizzati, hanno portato un incremento della capacità produttiva al valore di 420.000 tonnellate/anno.

L'incremento di capacità produttiva non ha comportato un aumento nelle emissioni, che si mantengono in termini di portata e di concentrazione al di sotto di quelle già autorizzate.

La capacità standard, riportata nell'All. B.18, è stata erroneamente riportata, in quanto è un riferimento interno, elaborato da budget produttivi. Pertanto nell'aggiornamento dell'All. B.18 fornito insieme alle integrazioni, è stato eliminato il valore di capacità standard.

RICHIESTA INTEGRAZIONE N°9

Testo della Richiesta di Integrazione N°9

“Nell'allegato A20_18 (deliberazione numero 24920 della Regione Lombardia del 20 ottobre 1987) è indicato che la capacità di produzione dell'impianto PR7 sarà aumentata con l'installazione di un sesto ossidatore di volume pari a 250 m³. Si chiede se l'installazione dell'ossidatore ha portato alla determinazione della capacità produttiva dichiarata in scheda A.3, si chiede altresì cosa s'intenda per capacità standard riportata in allegato B.18 per l'impianto PR7.”.

Risposta alla Richiesta di Integrazione N°9

L'assetto impiantistico del PR7 è quello riportato nella scheda B.18, la sua sezione di ossidazione è composta da 6 ossidatori, coerentemente con quanto autorizzato con la Delibera della Regione Lombardia n°24920 del 20/10/1987.

Le capacità produttive riportate in scheda A.3 sono coerenti con quanto riportato nell'ultimo Rapporto di Sicurezza del 2005, e tengono conto dell'installazione del sesto ossidatore.

La capacità standard, riportata nell'All. B.18, è stata erroneamente riportata, in quanto è un riferimento interno, elaborato da budget produttivi. Pertanto nell'aggiornamento dell'All. B.18, fornito insieme alle integrazioni, è stato eliminato il valore di capacità standard.

RICHIESTA INTEGRAZIONE N° 10**Testo della Richiesta di Integrazione N°10**

“Nell'allegato A20_19 (deliberazione numero 40736 della Regione Lombardia del 14 marzo 1989) è indicato che la capacità di produzione dell'impianto ST40 è di 150.000 t/a. Nella scheda A.3 è indicato che la capacità produttiva dell'impianto è di 190.000 t/a. Si chiede di chiarire da cosa sia derivata la ulteriore differenza di capacità. Si dichiara se sono state realizzate ulteriori modifiche all'impianto ST40, che ne hanno aumentato la potenzialità fino a 190.000 t/a, o se l'incremento sia dovuto ad ottimizzazioni nelle operazioni di sintesi. Infine si chiede di specificare cosa s'intenda per capacità standard dell'impianto ST40 riportata in allegato B.18”.

Risposta alla Richiesta di Integrazione N°10

Il valore di 150.000 t/a, indicato nella DGR 40736 del 14/03/1989, si riferisce alla capacità dell'impianto ST40 al momento della sua realizzazione ed è stata calcolata utilizzando una diversa definizione dell'attuale definizione di capacità di produzione (Circolare Ministeriale del 13/07/2004).

Successivamente un'ottimizzazione gestionale, senza modifiche d'impianto, ed avanzamenti tecnologici dei catalizzatori utilizzati, hanno portato un incremento della capacità produttiva al valore di di 190.000 tonnellate/anno.

L'incremento di capacità produttiva non ha comportato un aumento nelle emissioni, che si mantengono in termini di portata e di concentrazione al di sotto di quelle già autorizzate

La capacità standard, riportata nell'All. B.18, è stata erroneamente riportata, in quanto è un riferimento interno, elaborato da budget produttivi. Pertanto nell'aggiornamento dell'All. B.18, fornito insieme alle integrazioni, è stato eliminato il valore di capacità standard.

RICHIESTA INTEGRAZIONE N° 11

Testo della Richiesta di Integrazione N°11

“Nell'allegato A20_21 (deliberazione numero 46044 della Regione Lombardia del 23 dicembre 1993) è indicato che la capacità di produzione dell'impianto ST17 è di 30.000 t/a. Nella scheda A.3 è indicato che la capacità produttiva dell'impianto è di 65.000 t/a sulle due linee di produzione di SAN e GPPS. Si chiede di chiarire quale sia la capacità di produzione di SAN. Infine si chiede di specificare cosa s'intenda per capacità standard riportata in allegato B.18 e se ci si riferisca a SAN+GPPS o esclusivamente a SAN”.

Risposta alla Richiesta di Integrazione N°11

Nella Delibera Regionale 46044 del 23/12/1993 è autorizzata la realizzazione dell'impianto ST17 di produzione di copolimero Stirene-Acrilonitrile SAN con capacità di 30000 tonnellate/anno.

Nella scheda A.3 è riportata la capacità produttiva di 65000 tonnellate/anno (comprensiva di SAN e GPPS), raggiunta a valle dell'iniziativa "Ottimizzazione gradi di stampaggio ad iniezione (linea produttiva ST17 SWING, linea produttiva ST17 GPPS, linea produttiva N8ST8)", descritta nella Scheda di Valutazione Tecnica trasmessa all'autorità competente in materia di rischio di incidente rilevante con lettera prot. DIR n° 291/2006 dell'1/6/2006. In seguito a tale iniziativa non erano previsti nuovi punti di emissione né variazioni sostanziali ai sensi della circolare della Regione Lombardia n°1 e 1 bis amb/93, rispetto alle emissioni precedentemente autorizzate, come comunicato alla Regione Lombardia, prot. DIR 537 del 13/11/2006 (fornita con il quesito 7, relativo all'All. A20_15).

L'incremento di capacità produttiva non ha comportato un aumento nelle emissioni, che si mantengono in termini di portata e di concentrazione al di sotto di quelle già autorizzate.

Per la determinazione di tali valori era stata, pertanto, utilizzata una diversa definizione rispetto alla Circolare Ministeriale del 13/07/2004. Applicando quest'ultima definizione, per il prodotto che maggiormente concorre alla soglia, GPPS, la capacità dell'impianto ST17 risulta essere pari a 69.350 t/a.

La capacità standard, riportata nell'All. B.18, è stata erroneamente riportata, in quanto è un riferimento interno, elaborato da budget produttivi. Pertanto nell'aggiornamento dell'All. B.18, fornito insieme alle integrazioni, è stato eliminato il valore di capacità standard.